



## **ISTITUTO COMPRENSIVO NORD**

Via E. Gherardi, 66 – 59100 Prato (Po)

**Tel. 0574/470509 C.F. 92090910487**

Codice Univoco Ufficio: UF6XQD

e-mail : [poic820002@istruzione.it](mailto:poic820002@istruzione.it); PEC: [poic820002@pec.istruzione.it](mailto:poic820002@pec.istruzione.it)

Sito Web: <https://www.icnordprato.edu.it/>

CIRCOLARE N. 97

Ai Genitori degli alunni e delle alunne

Ai Rappresentanti di classe e di sezione

Al Presidente del Consiglio di Istituto

e p.c.

Ai Docenti

Al TID, Team per l'Innovazione Digitale

Ai Coordinatori di Plesso e di Classe

Alle Funzioni Strumentali e all'Animatore Digitale

Ai Collaboratori del Dirigente Scolastico

Alla Dsga

Gentili Genitori,

proprio ieri il Governo ha prorogato la sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 13 aprile data che, in tutta franchezza, mi sembra improbabile per un pieno ritorno alla normalità. In attesa di buone notizie e di novità normative, mi predispongo mentalmente e materialmente ad affrontare un periodo di sospensione più lungo che non l'attuale e invito tutti a farlo.

Sono consapevole della fatica che ciascuno di voi compie ogni giorno, spesso relegato forzatamente in casa. Molti di voi hanno persino 'cambiato mestiere' pur seguitando a fare i genitori, in alcuni casi di più figli. Avete cioè contribuito e contribuite a supportare gli sforzi che l'Istituto compie per mantenere in queste condizioni cambiate la relazione educativa con gli alunni, i vostri bambini e ragazzi. Mi auguro che le attività

organizzate e proposte riscuotano il vostro consenso e apprezzamento. Da parte mia, voglio ringraziare tutti coloro che tra di voi si sono resi disponibili ad aiutare, a informare, *a mantenere il filo*, a coinvolgere tutti, e un particolare ringraziamento va ai rappresentanti di classe e di sezione, risorsa insostituibile e strategica in questa fase.

Tra pochi giorni si conclude il primo mese di questo nuovo modo di fare scuola. DAD si chiama, cioè *didattica a distanza*. L'impressione è che arrivare fin qui - non sembri una provocazione - sia stato tutto sommato facile: dopo la sorpresa iniziale e un primo senso di smarrimento, abbiamo un po' tutti accettato la sfida e, come accade sovente nelle situazioni nuove e di emergenza, ci siamo/vi siete *rimboccati le maniche*, scoperti capaci di nuove idee e nuove azioni, nonché di insospettite energie. Così abbiamo reagito e di slancio ci siamo fatti guidare più che altro dal senso di responsabilità, dalla voglia di scoprire, di mettersi in gioco, di rimanere in contatto con gli altri, dalla consapevolezza che imparare e capire è sempre bello e importante in qualsiasi situazione. Adesso entriamo in una nuova fase dove tutto assume un significato diverso e l'impressione è che il difficile venga adesso. Ma potrebbe venire anche l'interessante e il bello.

Più che mai c'è bisogno di un nuovo patto, di una nuova alleanza tra scuola e famiglia, di un dialogo e di regole condivise e rispettate. E non è affatto detto che i disagi che ora sopportiamo non si traducano in vantaggi per il futuro e che le novità che ora in emergenza sperimentiamo non diventino, domani, sapere organizzativo consolidato. In questo momento è *la scuola che va a casa* dei nostri alunni cioè dei vostri figli, non viceversa. Tutto è più flessibile: tempi, spazi, ruoli. C'è la possibilità di una maggiore autonomia degli alunni, di un loro nuovo protagonismo, persino di una motivazione più marcata. Ma questo non significa che tutto debba e possa banalizzarsi e le richieste azzerarsi. Ci vuole buon senso, misura, responsabilità. C'è e ci deve essere un'adesione più che mai convinta alle regole comuni e che qui, come nella scuola di tutti i giorni, si traducono in un'unica e semplice parola: rispetto. Nella DAD si aprono, dunque, nuovi spazi di crescita e di educazione alla civile convivenza a fronte di qualche rischio da correre e da cui guardarsi con il contributo di tutti.

*Qui mi rivolgo direttamente alle ragazze e ai ragazzi, ai bambini e alle bambine, specie quelli della secondaria.* La cosa più importante che imparerete in questo periodo non si trova sui libri di testo. Si trova dentro e fuori di voi. Tutti siamo messi alla prova e da questa esperienza si impara come non mai. S'imparano cose come la fiducia, che è il bene che più scarseggia in questo momento; s'impara a essere tenaci, pazienti e resistenti; s'impara a fare la cosa giusta e a farla per il piacere di farla senza aspettare che qualcuno ci obblighi o ci ricompensi; s'impara a stare in relazione con gli altri, a stare in gruppo senza sentirsi dominatori o sottomessi, al contrario utili, positivi, mai bastanti a se stessi; si impara a non cercare scuse e a essere onesti; s'impara a parlare usando il 'noi' e dandosi del 'tu' più nella sostanza che nella forma e ad agire come se il problema di tutti fosse il mio e dipendesse da me, proprio da me, la soluzione. Tutto questo si chiama etica sociale o senso di appartenenza o educazione civica che sono quella cosa - che certo non si impara unicamente a scuola - che serve a diventare persone adulte, consapevoli e responsabili e senza la quale il mondo non migliora. Per cui, *ragazzi e ragazze, bambini e bambine*, non sprecate questa occasione. Collaborate con i vostri docenti e ascoltate i vostri genitori. Dimostrate di avere un cervello e di saperlo usare. Dimostrate che voi valete, per usare lo slogan di una famosa pubblicità (ma sì, anche questo ci vuole). Partecipate in modo corretto alle attività e non mancate di rispettare voi stessi e gli altri. Date il vostro contributo per costruire una scuola 'di vicinanza', pur 'a distanza'. Ne uscirete migliori e più forti. Sarà la dote più preziosa che vi porterete dietro quando tutto questo sarà finito e sarà allora che vi sentirete e ci sentiremo veramente soddisfatti.

So che altre questioni campeggiano nella mente di voi genitori, peraltro comuni ai docenti. Mi riferisco a questioni didattiche importanti ben rappresentate da domande quali 'che peso avranno e come verranno valutate le attività', 'come si concluderà l'anno', 'come continuerà il prossimo', 'come si svolgerà l'esame di fine 1° ciclo' e altro ancora. E' chiaro che per una parte di queste domande si rimane in attesa di disposizioni e indicazioni ministeriali, che in effetti sono annunciate e certamente non mancheranno. Per altro verso dovranno pronunciarsi gli organi collegiali della scuola. In questo momento l'Istituto sta valutando l'idea di ri-organizzare il dialogo con le famiglie, predisponendo i vari strumenti, dai colloqui con i docenti alla partecipazione ai consigli di classe e di sezione aperti ai genitori e i loro rappresentanti. I canali informativi, utilissimi, da e verso questi ultimi sono sempre aperti così come è utile la funzione di raccordo della componente genitori del Consiglio di Istituto cui va il mio ringraziamento. Vi terremo informati a breve.

Colgo l'occasione per farvi i migliori auguri per le imminenti festività pasquali che quest'anno devono essere occasione di riposo con la DAD sospesa.

Abbiamo davanti mesi difficili, che metteranno alla prova il nostro senso di solidarietà. Ne potremo uscire migliorati solo se agiremo insieme. Dall'insieme di cose che ho cercato di rappresentarvi dipenderà la collocazione del punto di ripartenza della *scuola che conosciamo*, quella *di tutti i giorni* quando verrà il momento. Il mio auspicio è che quel punto possa essere il più avanzato e quel momento il più ravvicinato.

Un caloroso saluto

Riccardo Fattori

— — —  
***Si riportano di seguito alcune informazioni e disposizioni sul corretto modo di partecipare alla DAD da parte di alunni e famiglie. Si raccomanda una attenta lettura invitando in particolare i Sigg.ri Rappresentanti di classe e i Coordinatori di classe e di Plesso a favorirne la diffusione, come già indicato da circ. n. 94 prot. n.2595 del 23/3/2020.***

Nella DAD I docenti dispongono di un ampio ventaglio di strumenti con cui organizzare le attività e comunicare con gli alunni e le famiglie: "Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso *videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo*; la trasmissione ragionata di *materiali didattici*, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza" (dalla Circ. MI n. 388 del 17/3/2020).

In particolare la videoconferenza (o lezione in modalità sincrona) è una modalità privilegiata, non l'unica, poiché consente di riprodurre la comunicazione docente-alunno più conosciuta. I docenti ci *mettono la faccia*, la voce e la passione e si può pensare che assolve, al di là dei fatti didattici, un'importante funzione di conferma emotiva e di assicurazione per tutti gli alunni che hanno bisogno di sentire e vedere i propri docenti e compagni. E' necessaria una organizzazione che eviti abusi e usi distorti perché, svolgendosi *in diretta*, è un banco di prova particolare per la fiducia reciproca, base di ogni significativa relazione.

Le videoconferenze avvengono con un applicativo della Gsuite, chiamato Hangouts-Meet. Questo strumento ha un suo **regolamento di utilizzo** che si richiede espressamente di rispettare. **In particolare si rammenta che la registrazione e la divulgazione di foto, video e al di fuori dell'ambito e nei limiti dell'uso**

**didattico, è vietata e deve essere autorizzata dal docente. Dunque:**

1. il **link** per accedere alla videolezione sarà comunicato tramite email ai ragazzi e inserito nell'agenda di Spaggiari. Si chiede ai docenti di pianificare l'evento e di specificare data e ora di connessione sull'agenda di Spaggiari visibile sia a docenti che alunni;
2. terminata la videolezione, gli alunni **devono chiudere la chiamata**. È fatto divieto l'uso di Hangouts Meet fuori dai momenti della videolezione. Ogni azione compiuta è comunque tracciata in apposito registro;
3. **è fatto divieto agli alunni di registrare o fotografare** momenti della videolezione con qualsiasi mezzo (software terzi, smartphone ...);
4. se l'insegnante lo ritiene opportuno può provvedere personalmente alla registrazione e fornire il link non scaricabile agli alunni (una volta avuto il parere dei genitori tramite apposito modulo). Se l'app è in fase di registrazione un segnale identificativo sarà visibile a tutti i partecipanti in alto a sinistra;
5. al termine del periodo di sospensione delle lezioni, l'app Hangouts Meet sarà disattivata per gli alunni;
6. E' norma di buona educazione partecipare alle videolezioni con audio e video attivati. Lo spegnimento può essere richiesto solo per favorire tecnicamente la comunicazione, per evitare cioè ritorni di suono o debolezza del segnale.

**Si rammentano altresì le norme di legge sull'uso dei social da parte di minori, specie se non ancora quattordicenni, e la connessa responsabilità dei genitori in ordine al controllo, alla sorveglianza e all'autorizzazione da esercitare sugli stessi, specificatamente in relazione a possibili violazioni delle norme sulla privacy o altro.**

Si riportano, infine, specifiche parti del **Regolamento di Istituto** che possono valere anche nella DAD:

**Art. 9.11** – E' tassativamente vietato tenere acceso il telefono cellulare a scuola o utilizzarlo volontariamente o involontariamente. L'unico utilizzo consentito è quello didattico, all'interno cioè di attività programmate dal Consiglio di Classe e richieste dal docente.

#### **Art. 10.10**

I comportamenti che possiamo definire come **infrazioni** sono:

- c) insultare con termini volgari e offensivi i compagni anche per via telematica e on line (chat, social, ecc.);
- Sono da considerarsi infrazioni **particolarmente gravi** :
  - d) l'uso del cellulare in orario scolastico.
  - e) condotte di cyberbullismo così come definite dal c. 2 art. 1 della L. 71/2017.

#### **Art. 15 – FOTO E RIPRESE**

*La documentazione di iniziative didattiche, svolte nella scuola mediante foto o riprese video, può essere effettuata dietro specifica autorizzazione dei genitori di tutti gli alunni della classe (...)*

Allo stesso scopo si riporta un estratto del **Patto di Corresponsabilità Educativa** sottoscritto al momento dell'iscrizione:

## **GLI ALUNNI**

al fine di acquisire e consolidare le competenze culturali di base necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva, si impegnano a:

- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- svolgere con costanza ed assiduità gli impegni di studio assegnati, tenendosi al corrente dell'assegno anche in caso di assenza;
- rispettare i compagni, i docenti e il personale della scuola;
- essere solidali e collaborativi con i compagni;
- evitare atteggiamenti che possano essere riconducibili ad atti intenzionali di bullismo o cyberbullismo perpetrati sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica, anche attraverso l'uso dei social network e/o la diffusione non autorizzata di immagini altrui;
- utilizzare in modo consapevole i dispositivi elettronici, con particolare riferimento al telefono cellulare (art. 9.11 del Regolamento d'Istituto);
- adottare un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico;

## **I GENITORI O GLI ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE**

per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegnano a:

- stabilire un dialogo collaborativo e costruttivo con l'Istituzione scolastica;
- rispettare le scelte educative e didattiche concordate con la scuola;
- collaborare in modo costruttivo all'apprendimento dei propri figli;
- prendere visione del Regolamento d'Istituto e della normativa vigente riguardante le responsabilità ed i doveri dei genitori;
- promuovere nei propri figli un atteggiamento di rispetto, di collaborazione e di solidarietà nei confronti degli altri;
- sorvegliare l'eventuale uso dei social network da parte del proprio figlio, assicurandosi che questi non compia azioni riconducibili ad atti intenzionali di bullismo o cyberbullismo, anche attraverso la diffusione di immagini altrui non autorizzate;

-----